

## INFORMATIVA

Oggetto: Attuazione delle Determinazioni presidenziali n. 176/2017 e n. 193/2017. Aggiornamento al modello organizzativo di Direzione regionale, Direzione di Coordinamento metropolitano, Filiale metropolitana, Direzione provinciale e Filiale provinciale.

Con le Determinazioni presidenziali n. 176/2017 e n. 193/2017 si è inteso sia allineare gli assetti organizzativi delle Strutture dell'Istituto al modello di presidio della produzione adottato dalla Direzione generale sia potenziare la "compliance interna ed esterna".

Attraverso l'attuazione delle predette Determinazioni si punta ad un avanzamento nello sviluppo e nella assimilazione dei processi tra gestione privata e gestione pubblica, proseguendo nel percorso di omogeneizzazione intrapreso e agevolando la costituzione di un unico presidio di gestione dei conti assicurativi individuali, così come di una Linea integrata per la liquidazione dei trattamenti pensionistici.

In tale contesto sarà possibile attuare l'aggregazione di macro attività omogenee affidate alle funzioni manageriali e dare impulso alla polarizzazione di lavorazioni a bassa frequenza e a contenuto specialistico oppure caratterizzate da un flusso di lavoro scadenzato.

L'aggiornamento degli assetti organizzativi delle Strutture del territorio che ne deriva si colloca nell'ambito del percorso di rinnovamento del modello di servizio, orientato al presidio delle attività in base ai bisogni dei diversi profili di utenza e a garantire la qualità degli archivi dell'Istituto.

L'attuazione delle predette Determinazioni presidenziali, quindi, da un lato consente l'attivazione nelle Direzioni regionali e di coordinamento metropolitano della nuova funzione manageriale denominata "Presidio delle conformità e dei livelli di servizio" e la realizzazione dei connessi adeguamenti organizzativi a livello dei team, dall'altro incide sugli assetti delle Direzioni provinciali e delle Filiali metropolitane come di seguito riassunto.

- Attivazione della funzione manageriale "Presidio delle conformità di sede e customer care".
- Istituzione della Linea di prodotto servizio denominata "Gestione conto assicurativo individuale" nell'ambito dell'Agenzia prestazioni e servizi

individuali: nelle Direzioni provinciali e nelle Filiali metropolitane, con le decorrenze di seguito specificate, i prodotti relativi alla gestione della posizione assicurativa individuale, oggi governati nell'ambito della UO "Anagrafica e Flussi" e dal Gruppo di lavoro denominato "ex circolare 36", passano nella competenza dell'Agenzia Prestazioni e servizi individuali, nell'ambito di una apposita LPS denominata "Gestione conto assicurativo individuale". Nell'ambito di tale Linea confluiscono anche i prodotti legati alla gestione della posizione assicurativa oggi in carico alla LPS "Assicurato pensionato". Nell'ambito della Linea in parola viene ricondotto, ove presente, il gruppo di lavoro "ex circolare 36".

- Possibilità di costituire Poli regionali/metropolitani per la gestione delle attività di Credito e Welfare nonché di ulteriori Poli, a valenza nazionale, regionale, interregionale, per le attività che generano valore in condizioni di accentramento logistico, concentrazione di competenze e serialità dell'azione operativa, con riferimento particolare alla gestione di casistiche rare e/o tipologie di domande a bassa frequenza, nonché per prodotti che si caratterizzano per flussi e tempi di lavorazioni particolari (ad esempio: Fondi speciali, Pensioni in convenzione, TFR/TFS).
- Riconduzione, nelle Strutture di complessità 3, delle attività proprie della LPS "Pensioni, Prestazioni di fine servizio e Previdenza complementare dipendenti amministrazioni pubbliche - Credito e Welfare" nella LPS che presidia i trattamenti pensionistici della gestione privata (LPS "Assicurato pensionato" comunque denominata), fatta eccezione per le attività di Credito e Welfare che, ove non polarizzate, dovranno essere ricondotte nella LPS che governa l'ambito "Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile ed altre prestazioni".
- Possibilità di attivare la linea di cui al punto precedente anche nelle Strutture di complessità 1 e 2, anche richiedendo in base alle dimensioni, al volume di produzione da presidiare ovvero alla complessità del governo della fase di transizione, alla Direzione centrale Organizzazione e sistemi informativi, la duplicazione della Linea in questione secondo il criterio alfabetico (ad esempio A-L; M-Z).
- Eliminazione della UO "Relazioni istituzionali e Segreteria di direzione": le attività afferenti alle Relazioni istituzionali sono ricondotte nell'ambito della UO "Ufficio Relazioni con il Pubblico - URP"; le residuali attività di Segreteria di direzione, nonché di presidio delle funzioni residuali di gestione dei fatti amministrativi relativi al personale e di economato, possono essere ricondotte alternativamente o nella medesima UO "Ufficio Relazioni con il Pubblico - URP" o nell'ambito della UO "Controllo di gestione".

Sulla base sia del numero di aree manageriali che del numero massimo di posizioni organizzative già attribuito, i Direttori regionali e di coordinamento

metropolitano formuleranno le proposte di organigramma per le strutture territoriali di competenza (Direzione regionale, Direzione di coordinamento metropolitano, Filiali metropolitane e Direzioni provinciali, Agenzie complesse).

Per quanto riguarda la decorrenza, si è ipotizzato un percorso che prevede la distribuzione delle Direzioni regionali e di coordinamento metropolitano in tre contingenti:

	Primo gruppo	Secondo gruppo	Terzo gruppo
Decorrenza nuovi assetti	Dal 1° luglio	Dal 1° agosto	Dal 1° ottobre

A valle della fase di validazione e formalizzazione degli organigrammi, sarà possibile attivare gli iter finalizzati all'assegnazione dei nuovi eventuali incarichi manageriali, nonché delle posizioni organizzative vacanti e prorogate.

Per ogni Direzione regionale e Direzione di coordinamento metropolitano sarà indicata la data di decorrenza delle modifiche organizzative disposte.